



**VERBALE CONSIGLIO PASTORALE  
21 GIUGNO 2021**

Lunedì 21 giugno, alle ore 21, presso la Sala della Comunità, si è riunito il Consiglio Pastorale.

Si registrano come assenti giustificati: Laura Cattaneo, Gaetano Liguori.

Assenti ingiustificati: Davide Barella, Giorgio Moroni, Alessandro Passoni.

L'incontro prende inizio con la recita del Salmo 32 e della lettura di Mt 22,1-14. Don Gianni invita i membri del Consiglio a immedesimarsi nelle figure dei servi, citati nel Vangelo, identificandosi quindi con le persone chiamate a invitare alla festa nuziale. Dall'invito che facciamo, deve essere chiaro che si tratta di una festa di nozze. E se la mancata partecipazione fosse dovuta a un invito fatto in modalità non adeguata? Per ripartire, in vista di settembre-ottobre, occorre riflettere anche sulle modalità con cui invitiamo le persone ad avvicinarsi o a riavvicinarsi alla realtà comunitaria.

Citando l'intervista fatta la vice presidente della CEI a margine del Sinodo dei Vescovi, inviato ai Consiglieri per la preparazione del Consiglio, don Gianni sottolinea come il Covid abbia accelerato dei processi che nelle comunità parrocchiali erano già in corso, o evidenziato problematiche che in tempi normali passavano inosservate, ponendo l'interrogativo su quanto fatto negli anni precedenti.

Non si registrano osservazioni o commenti in merito al verbale della seduta precedente, che è quindi da considerarsi approvato.

**1. Sguardo ad alcuni ambiti pastorali in vista di una ripartenza**

Di seguito alcune considerazioni, che si integrano a quanto contenuto al documento presentato da don Gianni ai Consiglieri.

**Adulti**

- Catechesi adulti. Per gli adulti, si rimanda alla catechesi decanale.
- 40 ore. L'anno scorso non si sono celebrate; nel 2021 saranno riproposte, in ottobre.
- Esercizi spirituali. Data l'ampia partecipazione dell'anno scorso, gli esercizi saranno proposti per una intera settimana.
- Scuola della Parola decanale. Rispetto a quanto riportato nel documento presentato da don Gianni, l'appuntamento dal 20 gennaio è stato spostato al 27.
- Terza età. Si vuole inserire una proposta dedicata a questa fascia d'età, che preveda un momento di preghiera e un momento conviviale, se consentito dall'emergenza Covid-19.

## **Famiglie**

- Battesimi. La celebrazione dei Battesimi sarà fissata alla domenica pomeriggio e non più durante le Messe domenicali, salvo domeniche particolari (ad es. la Festa del Battesimo di Gesù).
- Anniversari di matrimonio. Si pensa di spostare la celebrazione degli anniversari, che usualmente avviene nella festività di Cristo Re (inizio novembre), in una domenica di maggio, in modo che a seguito della celebrazione sia possibile far seguire un momento conviviale, per es. un aperitivo.
- Coppie di sposi. Esistono momenti diversi per le coppie giovanissime e giovani. La proposta per il ritrovo di questi diversi gruppi è quella di avere un'unica serata a cadenza mensile, per favorire la conoscenza e lo scambio tra le varie età nel momento conviviale al termine dei lavori dei vari gruppi che resterebbe comunque separato. Mancando una proposta per le coppie di sposi più adulti, ci si attiverà anche per questa fascia.

## **Ragazzi, adolescenti, giovani**

- Primo e secondo anno Iniziazione cristiana. L'idea è di trasformare il momento del catechismo da settimanale a quindicinale, prevedendo inoltre occasioni di coinvolgimento delle famiglie, ambito a cui sarà dedicato maggiore attenzione, anche con la previsione di momenti conviviali. Questo consentirà di rispondere anche alla minore disponibilità di catechisti.
- Percorso dopo la Cresima. Si stanno svolgendo gli incontri con gli educatori per capire come organizzare il percorso dei ragazzi dopo la Cresima.
- Progetto educativo. Si vuole continuare il percorso sul progetto educativo.
- Scuola della Parola. A livello decanale si è avvertita l'esigenza di dividere la proposta tra 18/19enni e giovani. Per i 18/19enni si ipotizza dunque un percorso ad hoc, che guidi a formare allo studio della Parola, mentre i giovani sono invitati a partecipare alla Scuola della Parola con gli adulti, come già si sta facendo.
- Giovani. La prima parte del percorso (fine settembre – inizio ottobre) coinciderà con il cammino formativo decanale degli adulti.

## **Formazione**

- Corso di formazione decanale. Da settembre a novembre sarà proposto un corso di formazione sul tema dell'educazione, che potrà essere proposto anche a giovani e giovanissimi.

## **Orari e altro**

- **Caritas.** Durante il lockdown la Caritas ha continuato a operare, con una spesa che ha raggiunto i 60mila euro. È un aspetto positivo, che conferma la continuità dell'impegno di carità anche in un periodo di limitazioni.

## **Considerazioni**

- Il fissare per i bambini dell'Iniziazione cristiana incontri quindicinali, invece che settimanali, pone il rischio che in caso di assenza i bambini non partecipino a incontri di catechesi per periodi prolungati. La grande sfida è quella di aiutare i genitori a comprendere che il percorso di Iniziazione Cristiana non si riduce al solo incontro di catechismo ma comprende la Messa domenicale, la vita comunitaria (che per i ragazzi si manifesta attraverso la vita oratoriana) e la carità. Solo tenendo insieme questi quattro aspetti si avrà una vera e propria iniziazione alla vita cristiana (don Gianni)
- Entrare nella relazione è essenziale per incontrare i bisogni; le famiglie devono essere coinvolte nel percorso educativo. L'idea di un percorso quindicinale sembra molto distanziato (Rachele Bosotti)

- Nei documenti per riflettere proposti ai Consiglieri, si parla di “ascoltare”. Non si vedono però in questo nostro percorso momenti di ascolto “dal basso”, che prevedano il coinvolgimento delle persone, per esempio proprio coloro che in questi mesi si sono allontanati (Dario Raimondi)
- I momenti conviviali con le famiglie/le coppie possono essere occasione per raccogliere i feedback (Stefano Borroni)
- I gruppi di lavoro in cui si sono divisi i membri del Consiglio pastorale possono essere i momenti in cui i Consiglieri si fanno “uditori” delle persone, per feedback utili a guidare la ripresa, ciascuno secondo le peculiarità di ogni gruppo (Adriano Broglia)
- Anche il Consiglio pastorale deve avere modo di diventare un gruppo, individuando un momento condiviso per tutti i Consiglieri, per esempio l’adorazione del giovedì. Questo è un modo per maturare nell’ascolto, mettendo la preghiera al primo posto (Renato Corazzini)
- Le persone hanno esigenza di appartenere a un gruppo stabile con cui fare un percorso. Per questo, il gruppo delle famiglie è una buona realtà; anche i gruppi d’ascolto sono nati per rispondere a questo bisogno. Il fatto che siano proposti solo momenti a livello decanale fa sì che si perda questa dimensione di maggiore vicinanza; si potrebbe valutare di proporre le realtà esistenti anche alle persone che vengono progressivamente in contatto con la Comunità (Maria Pia Dell’Acqua)
- I gruppi d’ascolto sono una formula valida, da rivitalizzare, perché un ritrovarsi di persone che crescono nella fede e nella relazione, nell’ambito della Comunità. Il lockdown ha messo alla prova questa formula, ma occorrerebbe trovare un modo per recuperare questa esperienza ed estenderla. Prima di iniziare il cammino, si potrebbe fare un momento insieme per tutti i gruppi d’ascolto e anche chi vuole capire in cosa consistono, per presentare “con gioia” questo cammino (Ersilia Moroni)
- Mettere in condivisione le date di ritrovo dei gruppi d’ascolto, concentrandoli tutti in una settimana, può essere utile per strutturare anche questa tipologia di incontri nell’ambito di un percorso più ampio (don Gianni)
- Per i giovani ci sono tanti incontri, anche ravvicinati; catechismo, scuola della Parola, corso di formazione e sono momenti impegnativi. La paura è che le proposte siano troppo numerose e “slegate” tra di loro, e che si sia costretti a una scelta. Si propone di valutare un’indicazione di priorità, in modo da poter affrontare gli incontri con maggiore approfondimento (Valentina Porro)
- Il percorso adolescenti ha visto una risposta positiva; i ragazzi preferiscono comunque i momenti in presenza, elemento da tenere in considerazione (Valentina Porro)
- Si vuole fare una proposta alla Casa di Riposo? (Rachele Bosotti)
- Le celebrazioni presso la Casa di Riposo sono riprese; questo aspetto non è stato comunicato con ampio rilievo perché non è possibile l’accesso a esterni, per motivi di sicurezza legati all’emergenza Covid-19 (don Gianni)
- Per coinvolgere i ragazzi più piccoli nel percorso di Iniziazione cristiana, si può valutare di appoggiarsi agli insegnanti, ai rappresentanti di classe, o comunque individuare nuovi canali per l’invito (Rachele Bosotti)
- Va rafforzato già solo il collegamento fra catechisti e oratorio (suor Gisella)
- A livello di giovani si sono perse tante persone; ci si è ritrovati tanti impegni a cui partecipare, per i giovani stessi o anche per la Comunità, ma senza un percorso definito. Forse fare un passo indietro e ripartire dai bisogni, dalle necessità reali (Sara Moroni)
- Pur nel periodo Covid, le animazioni delle domeniche con numeri contingentati e legate a fasce d’età molto precise hanno funzionato. Questo potrebbe essere un aggancio per il coinvolgimento delle famiglie, che possono essere invitate a radunarsi in oratorio per momenti informali, che possono però essere occasione di relazione e poi di riflessione (suor Gisella)

- Bisogna saper cogliere le domande delle famiglie; al momento dell'iscrizione, si può valutare di incontrare personalmente le famiglie, in un momento di dialogo più approfondito (Chiara Barbieri)
- Le domande emergono in modo esplicito, quando si è presenti; il ritrovo presso il bar di San Bernardo dopo la messa delle 10 ha creato un nuovo momento di familiarizzazione. Per l'incontro con le famiglie è importante la corresponsabilità della comunità educante, per esempio i catechisti (don Alessandro)
- Le domeniche insieme saranno proposte nei momenti forti, a seconda delle diverse annate di catechismo (don Alessandro)

### **1.1 L'animazione della liturgia: il canto**

La Corale ha visto un momento di standby; l'ipotesi è di dare vita a un'unica Corale della Comunità, dato che non ci sono problemi di sovrapposizione: la messa delle 10 in SB è quella destinata ai ragazzi, che sono responsabili dell'animazione.

La nuova Corale dovrà nascere con una spiccata attenzione liturgica capace di favorire il canto dell'assemblea e non la sostituzione ad essa. Non è questione di latino, di polifonia, di non polifonia: c'è una sapienza celebrativa che valorizza ognuno.

Per il coinvolgimento di eventuale direttore del coro, si valuta di chiedere disponibilità su base volontaria.

## **2. Aggiornamento su alcuni aspetti economici**

### **2.1 Il campanile di S. Giulio (situazione lavori e aspetto economico)**

Mercoledì mattina ci sarà l'incontro con l'ufficio tecnico in Curia, per la definizione del lavoro. Dovrebbe essere mantenuta la struttura portante. Il lavoro attualmente vale circa 440mila euro, escluso il riscaldamento, ancora in fase di studio.

### **2.2 I prestiti fatti dalla parrocchia di S. Giulio a S. Bernardo**

Dalla parrocchia di San Giulio sono stati prestati 40mila euro a San Bernardo; 30mila euro sono stati versati per il bar; 10mila euro sono stati versati dall'oratorio. La Curia ha chiesto chiarezza sul credito di 80mila euro complessivi. L'ipotesi è che si riprendano 40mila euro; 40mila siano invece considerati come donazione. Il Consiglio Economico farà le sue valutazioni.

### **2.3 Lo stabile di via Borsano**

Lo stabile di via Borsano verrà dato alla Scuola Materna Cantoni e alla Scuola Montessori con contratto di diritto di superficie per 20 anni. La pratica è attualmente in mano alla Curia per le necessarie autorizzazioni.

## **3. Varie ed eventuali**

- Suor Patrizia da settembre sarà trasferita a Torino, con l'incarico di seguire le postulanti
- Stefano Borroni ha terminato il suo incarico nel Consiglio pastorale, perché è rappresentante del Consiglio decanale che ha ormai terminato il mandato

La seduta si chiude alle ore 23.05.

La Segretaria

Il Parroco